



Dipartimento
per la Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

RETI IDENTITARIE

ENTE TITOLARE

COMUNE DI ACI CASTELLO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore

D - Patrimonio storico, artistico e culturale

Area

05 - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del Progetto **Reti identitarie** è di contribuire alla conoscenza e promozione dei dieci territori, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, con particolare attenzione per gli elementi identitari che consentono di attivare e promuovere nelle persone il senso di appartenenza alla comunità stessa, facendo sì che diventino i primi attori nell'attività di valorizzazione e promozione dei beni delle città.

La valorizzazione e la conoscenza più approfondita del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale del territorio consentirà ai cittadini e ai turisti, non solo una migliore fruizione dei suddetti beni, ma di consolidare i legami con le comunità locale, rafforzando l'identità culturale locale e stimolando processi di riattivazione sociale e culturale di città e quartieri, ruotanti intorno al ruolo centrale dello spazio culturale.

L'attuazione delle attività co-progettate renderà ulteriormente concreta, in un impianto di rete, le finalità che hanno animato, sino ad ora, il percorso delle amministrazioni in tema di valorizzazione culturale, sociale ed economica, nonché di attrazione turistica. Ciò sarà reso possibile dalla crescita del processo di riappropriazione da parte delle comunità del proprio patrimonio culturale sia esso materiale o immateriale. La maggiore percezione della propria storia e delle proprie radici culturali favorirà inoltre, nei cittadini, la presa di coscienza del potenziale che il patrimonio rappresenta anche nell'ottica dell'attrazione turistica per lo sviluppo economico.

Questo progetto in particolare, soprattutto attraverso l'azione degli operatori volontari del Servizio Civile, permetterà di incrementare la conoscenza e la promozione del patrimonio dei dieci Comuni contribuendo a far conoscere i loro elementi culturali e identitari che possono diventare veri attrattori turistici ed economici. A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile, infatti, promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi culturali aggregativi per giovani e meno giovani.

L'Obiettivo generale del progetto viene raggiunto attraverso una serie di attività congiunte i cui **obiettivi specifici** sono:

- 1) Promuovere e valorizzare il patrimonio di beni materiali ed immateriali coinvolgendo e sensibilizzando la cittadinanza e favorendo la rinascita del senso di appartenenza locale
- 2) Coinvolgere un numero sempre maggiore di minori e giovani alla scoperta delle radici culturali che gli appartengono e formarli in tal senso

- 3) Potenziare l'azione di promozione e comunicazione sui beni materiali ed immateriali dei dieci comuni al fine di generare attrattività turistica
- 4) Potenziare gli strumenti di fruibilità delle conoscenze del patrimonio culturale
- 5) Recuperare la memoria storica come elemento identitario e di coesione intergenerazionale
- 6) Favorire il decoro urbano
- 7) Diffondere la cultura di rete tra pubblico e privato

Un progetto finalizzato all'attivazione del cittadino nei confronti della comunità e quindi alla promozione del valore della cittadinanza attiva, non può prescindere dal porsi, nei confronti dei giovani volontari che lo realizzano, come opportunità concreta di sperimentare attivamente all'interno della loro comunità di appartenenza i valori di cittadinanza attiva e volontariato al fine di realizzare un'esperienza di crescita sotto il profilo umano, valoriale ed esperienziale. Il Servizio Civile permette, infatti, da una parte di aiutare le fasce più deboli della società e quindi di avere una ricaduta positiva sull'intera comunità, dall'altra si configura come una importante e spesso unica occasione di crescita personale per i giovani che lo vivono, in quanto consente loro di sperimentare attivamente i valori di cittadinanza e della solidarietà aiutando le fasce più deboli della società e contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese. Il Servizio Civile costituisce inoltre un valore aggiunto agli interventi nel settore sociale, permettendo forme di condivisione, scambio e confronto (anche intergenerazionale) di insostituibile valore.

Partendo da queste considerazioni si è deciso di prevedere la riserva di posti per i giovani con minori opportunità appartenenti alla categoria Difficoltà economiche al fine di raggiungere l'obiettivo della realizzazione di pari opportunità e di inclusività, fondamenti della Coesione sociale.

Obiettivi specifici commessi alla dimensione di crescita sotto il profilo umano, valoriale ed esperienziale:

1. Favorire la formazione culturale e personale dei giovani in Servizio Civile.
2. Favorire forme di assunzione di responsabilità verso se stessi e verso gli altri.
3. Innalzare i livelli di autostima e creatività dei giovani volontari, attraverso il loro costante coinvolgimento ai processi decisionali.
4. Favorire l'acquisizione di nuove competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.
5. Orientare il giovane verso scelte di vita consapevoli e motivate.
6. Permettere la sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e l'acquisizione dei valori di solidarietà e cooperazione sociale.
7. Favorire lo sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale.
8. Favorire forme di scambio e socializzazione di esperienze e condivisione tra i volontari in Servizio Civile Universale.
9. Promuovere sul territorio una cultura basata sull'investimento sulle nuove generazioni.
10. Favorire la partecipazione al Servizio Civile di giovani con minori opportunità. In particolar modo la fascia di utenza svantaggiata cui si intendono garantire pari opportunità attraverso la partecipazione alle attività del progetto è quella di giovani con basso reddito. L'obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni congiunte che si realizzeranno in diverse fasi e che verranno dettagliatamente illustrate.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Uno degli obiettivi principali di un Programma di Servizio Civile consiste nel permettere la crescita personale e consapevole dei giovani volontari partecipanti, attraverso la sperimentazione "sul campo" di attività ispirate ai valori di solidarietà e cooperazione che permettano l'acquisizione di competenze e conoscenze specifiche spendibili successivamente anche nel mondo del lavoro.

Tutte le attività progettuali saranno strutturate in maniera tale da favorire e stimolare la partecipazione attiva e creativa di tutti i volontari inseriti nel progetto. Il loro inserimento nel progetto sarà comunque graduale e sarà compatibile con le loro competenze di base, le loro inclinazioni e aspettative.

Dopo una prima fase di formazione/informazione, i volontari prenderanno parte alle diverse attività realizzate presso ciascuna sede operativa, collaborando e affiancando gli OLP e le varie figure professionali degli Enti. A poco alla volta, il gruppo di volontari in Servizio Civile, supportato e coordinato da tali figure professionali, diverrà parte integrante dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti dal progetto. Nel corso di realizzazione dell'intervento si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Giovani con minori possibilità: Bisogna, inoltre, precisare, che al fine di perseguire obiettivi di pari opportunità, non sono richiesti ai volontari requisiti o competenze particolari per poter partecipare al progetto.

ATTIVITA'	RUOLO E ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI	SEDE
AZIONI PREPARATORIE E TRASVERSALI - Progettazione esecutiva - Coordinamento, segreteria - Monitoraggio, valutazione e diffusione dei risultati - Comunicazione, pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa.	- Coadiuvare l'équipe nell'ideazione, del materiale pubblicitario - Organizzazione e realizzazione delle varie attività di diffusione e promozione (diffusione sul territorio del materiale prodotto; realizzazione incontri di presentazione; stesura articoli; gestione sito e social network)	ACI CASTELLO: 207169 in collaborazione con tutte le sedi progettuali
Monitoraggio, controllo e mappatura del territorio	I volontari parteciperanno e collaboreranno, affiancando gli esperti, a tutte le attività elencate, con una autonomia di realizzazione che andrà via via crescendo: - attività di mappatura di tutti gli enti che a vario titolo parteciperanno alle iniziative: istituti scolastici, enti del terzo settore, enti no profit e profit - Creazione di un database della rete - Contatti con la rete per emersione esigenze, proposte e stipule di convenzioni - Elaborazione di un piano di comunicazione e diffusione dei risultati previsti nel progetto - Pubblicizzazione delle iniziative - Recupero del Patrimonio Culturale Immateriale con particolare riguardo alle tradizioni locali ai fini della sua salvaguardia e valorizzazione attraverso un lavoro di ricerca storica e di interviste e somministrazione di questionari - Realizzazione strumenti di ricerca e monitoraggio dell'azione - Somministrazione degli strumenti presso gli enti della rete che hanno aderito - Analisi dei dati emersi e strutturazione di un report	ACI CASTELLO: 207173 207178 ACI SANT'ANTONIO: 207246 207243 TRECASTAGNI: 207192 ACIREALE: 196911 196910 196919 196908 196920 VALVERDE: 192116 ACIBONACCORSI: 192169 ACICATENA: 192260 192251 NICOLOSI: 192144 SAN GREGORIO DI CATANIA: 192155 VIAGRANDE: 192139 192140 Azioni identiche/similari tra tutti gli enti
Attività di pubblicizzazione dei servizi su tutti i territori	I volontari parteciperanno e collaboreranno, affiancando gli esperti, a tutte le attività elencate, con una autonomia di realizzazione che andrà via via crescendo: -Attività di comunicazione e diffusione alla cittadinanza circa le attività del progetto	ACI CASTELLO: 207173 207178 ACI SANT'ANTONIO: 207246

	-Attività di “messa in rete” delle attività svolte dai dieci Comuni -Elaborazione e sviluppo dei prodotti multimediali e di comunicazione e diffusione (video da mandare in rete e da proiettare nelle pareti della struttura, spot promozionali e divulgativi, video-show, spot, storytelling emozionali, avvalendosi della documentazione fotografica e del materiale d’archivio rilevati nella fase di ricerca iniziale. Si tratta di attività tecniche e artistiche al contempo che provvederanno anche attività di riqualificazione urbana e decoro degli ambienti attraverso campagne mirate)	207243 TRECASTAGNI: 207192 ACIREALE: 196911 196910 196919 196908 196920 VALVERDE: 192116 ACIBONACCORSI: 192169 ACICATENA: 192260 192251 NICOLOSI: 192144 SAN GREGORIO DI CATANIA: 192155 VIAGRANDE: 192139 192140 Azioni identiche/similari tra tutti gli enti
Biblioteca in Comune	I volontari parteciperanno e collaboreranno, affiancando gli esperti, a tutte le attività elencate, con una autonomia di realizzazione che andrà via via crescendo: -Riqualificazione delle attività della Biblioteca finalizzata ad aumentarne la visibilità facilitando l’accesso alle informazioni ed ai servizi culturali proposti - pubblicizzazione della nuova organizzazione di attività ed iniziative culturali all’interno della biblioteca -Laboratori culturali di avvicinamento alla lettura con le scuole e all’interno delle scuole -Coinvolgimento degli anziani, attraverso la somministrazione di appositi questionari “esplorativi” ed una serie di incontri, favorendone la partecipazione attiva alla vita della comunità, nel “recuperare”, attraverso contatti diretti, il loro patrimonio culturale orale -Attività di riordino e catalogazione del materiale cartaceo -Attività di informatizzazione della schedatura cartacea -Attività di consulenza e affiancamento alla consultazione -Attività di tutoring digitale	ACI CASTELLO: 207173 ACI SANT’ANTONIO: 207246 TRECASTAGNI: 207192 ACIREALE: 196911 196910 ACIBONACCORSI: 192169 ACICATENA: 192260 NICOLOSI: 192144 Azione identica/similare tra gli enti coprogettanti Comune di Aci Castello, Comune di Aci Sant’Antonio, Comune di Trecastagni, Comune di Acireale, Comune di Acibonaccorsi, Comune di Aci Catena, Comune di Nicolosi.
Front Office	I volontari parteciperanno e collaboreranno, affiancando gli esperti, a tutte le attività elencate, con una autonomia di realizzazione che andrà via via crescendo: -Attività di potenziamento delle informazioni necessarie ai visitatori e ai turisti per una fruizione completa e approfondita delle opportunità culturali offerte e attive (siti, tariffe, orari di	ACI CASTELLO: 207173 207178 ACI SANT’ANTONIO: 207246 207243

	apertura e chiusura, servizi pubblici, trasporti, eventi, ecc.) - Collaborazione con gli Enti Pubblici e privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televisive, etc.) al fine di preparare eventuali documentazioni specifiche necessarie alla realizzazione di altre attività: richieste autorizzazione spazi pubblici, comunicazioni istituzionali, e tutto quanto fa parte della normale gestione di un ufficio turistico e di promozione culturale - coinvolgimento delle le scuole del territorio, per l'organizzazione di visite guidate (itinerari culturali e ambientali)	TRECASTAGNI: 207192 ACIREALE: 196911 196910 196919 196908 196920 VALVERDE: 192116 ACIBONACCORSI: 192169 ACICATENA: 192260 192251 NICOLOSI: 192144 SAN GREGORIO DI CATANIA: 192155 VIAGRANDE: 192139 192140 Azioni identiche/similari tra tutti gli enti
Attività di animazione territoriale L'animazione territoriale sarà effettuata attraverso specifici interventi ludico-ricreativi, informativi, di promozione e sensibilizzazione presso i luoghi di incontro della cittadinanza (centri, piazze, scuole, parrocchie).	I volontari parteciperanno e collaboreranno, affiancando gli esperti, a tutte le attività elencate, con una autonomia di realizzazione che andrà via via crescendo: a) INCONTRIAMOCI b) ITINERARI IDENTITARI c) GIORNATE TEMATICHE - Collaborare con gli esperti nella realizzazione delle campagne di sensibilizzazione - Affiancare, insieme agli esperti, gli anziani coinvolti - Coinvolgere gli anziani nelle attività - Collaborare nella realizzazione di opuscoli, newsletter, canali di diffusione e mezzi da utilizzare - Collaborare nell'allestimento di banchetti di promozione per le strade cittadine - Supporto nell'organizzazione di eventi di solidarietà - Supporto nella distribuzione di materiale informativo - Presenza alle manifestazioni e gestione attività organizzate - Supporto nell'organizzazione degli incontri - Supporto nella distribuzione di materiale informativo - Presenza durante gli incontri	ATTIVITÀ SVOLTA IN TUTTE LE SEDI E NEL TERRITORIO Attività identica/similare tra tutti gli enti coprogettanti.
Attività generali connesse ALL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE	- Ideazione e realizzazione di interventi di pubblicizzazione del progetto e di sensibilizzazione al Servizio Civile. - Organizzare gli work shop e i seminari tematici sul Servizio Civile Volontario Universale e sui valori ad esso connessi. - Partecipare attivamente agli incontri di incontro/confronto con altri giovani in servizio civile. - Realizzare brochure e opuscoli sul SCU e sulle attività svolte.	IN OGNI SEDE PROGETTUALE Attività identica/similare tra tutti gli enti coprogettanti.

	- Partecipare ad eventi e manifestazioni locali di divulgazione e promozione. - Partecipare attivamente alle attività di monitoraggio e verifica del progetto. - Partecipare attivamente agli incontri di incontro/confronto con altri giovani in servizio civile. - Partecipare attivamente alle ore di formazione (generale e specifica) - Partecipare attivamente alle attività di tutorato	
--	--	--

Attività condivise tra gli operatori volontari:

- 1 Attività di promozione e pubblicizzazione del progetto e del Servizio Civile:
- 2 Occasioni di incontro e confronto:
- 3 Formazione e tutoraggio:
- 4 Eventi Pubblici:

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CODICE ENTE	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE
SU00497 COMUNE ACI CASTELLO	MUSEO CIVICO	PIAZZA CASTELLO	ACI CASTELLO	207173
SU00497 COMUNE ACI CASTELLO	AREA MARINA PROTETTA	VIA PROVINCIALE	ACI CASTELLO	207178
SU00331 COMUNE VALVERDE	MUSEO CONCHIGLIE - PRESSO VILLA COSENTINO	VIA DEL SANTUARIO	VALVERDE	192116
SU00331A00 COMUNE VIAGRANDE	UFFICIO VALORIZZAZIONE TERRITORIO	VIA GARIBALDI	VIAGRANDE	192140
SU00331A00 COMUNE VIAGRANDE	SUAP- SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE	PIAZZA SAN PAURO	VIAGRANDE	192139
SU00331A01 COMUNE SAN GREGORIO DI CATANIA	MUNICIPIO - CENTRALINO	VIA BELLINI	SAN GREGORIO DI CATANIA	192155
SU00331A02 COMUNE NICOLOSI	BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA LONGO	NICOLOSI	192144
SU00331A03 COMUNE ACICATENA	URP	VIA VITTORIO EMANUELE	ACI CATENA	192251
SU00331A03 COMUNE ACICATENA	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA PRINCIPI RIGGIO	ACI CATENA	192260
SU00331A04 COMUNE ACI BONACCORSI	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA ETNEA	ACI BONACCORSI	192169
SU00407 COMUNE ACIREALE	ARCHIVIO STORICO	VIA CASTAGNETO	ACIREALE	196911
SU00407 COMUNE ACIREALE	BIBLIOTECA ZELANTEA	VIA MARCHESE DI SANGIULIANO	ACIREALE	196910
SU00407 COMUNE ACIREALE	UFFICIO DI PROMOZIONE TURISTICA	VIA RUGGERO SETTIMO	ACIREALE	196920
SU00407 COMUNE ACIREALE	CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE	VIA ALESSI	ACIREALE	196908
SU00407 COMUNE ACIREALE	MUSEO DEL CARNEVALE	VIA RUGGERO SETTIMO	ACIREALE	196919
SU00497A00	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA CAVOUR	TRECASTAGNI	207192

COMUNE TRECASTAGNI				
SU00497A01 COMUNE ACI SANT'ANTONIO	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA VITTORIO EMANUELE	ACI SANT'ANTONIO	207246
SU00497A01 COMUNE ACI SANT'ANTONIO	MUSEO DEL CARRETTO SICILIANO	VIA VITTORIO EMANUELE	ACI SANT'ANTONIO	207243

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 60

con vitto e alloggio: 0

senza vitto e alloggio: 60

con solo vitto: 0

CODICE ENTE	SEDE	INDIRIZZO	COMUNE	CODICE SEDE	N° VOLONTARI
SU00497 COMUNE ACI CASTELLO	MUSEO CIVICO	PIAZZA CASTELLO	ACI CASTELLO	207173	3 (GMO: 1)
SU00497 COMUNE ACI CASTELLO	AREA MARINA PROTETTA	VIA PROVINCIALE	ACI CASTELLO	207178	3 (GMO: 1)
SU00331 COMUNE VALVERDE	MUSEO CONCHIGLIE - PRESSO VILLA COSENTINO	VIA DEL SANTUARIO	VALVERDE	192116	2
SU00331A00 COMUNE VIAGRANDE	UFFICIO VALORIZZAZIONE TERRITORIO	VIA GARIBALDI	VIAGRANDE	192140	2
SU00331A00 COMUNE VIAGRANDE	SUAP- SPORTELLLO ATTIVITA' PRODUTTIVE	PIAZZA SAN PAURO	VIAGRANDE	192139	4 (GMO: 1)
SU00331A01 COMUNE SAN GREGORIO DI CATANIA	MUNICIPIO - CENTRALINO	VIA BELLINI	SAN GREGORIO DI CATANIA	192155	4 (GMO: 1)
SU00331A02 COMUNE NICOLOSI	BIBLIOTECA COMUNALE	PIAZZA LONGO	NICOLOSI	192144	4 (GMO: 1)
SU00331A03 COMUNE ACICATENA	URP	VIA VITTORIO EMANUELE	ACI CATENA	192251	4 (GMO: 1)
SU00331A03 COMUNE ACICATENA	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA PRINCIPI RIGGIO	ACI CATENA	192260	4 (GMO: 1)
SU00331A04 COMUNE ACI BONACCORSI	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA ETNEA	ACI BONACCORSI	192169	2 (GMO: 1)
SU00407 COMUNE ACIREALE	ARCHIVIO STORICO	VIA CASTAGNETO	ACIREALE	196911	2
SU00407 COMUNE ACIREALE	BIBLIOTECA ZELANTEA	VIA MARCHESE DI SANGIULIANO	ACIREALE	196910	4
SU00407 COMUNE ACIREALE	UFFICIO DI PROMOZIONE TURISTICA	VIA RUGGERO SETTIMO	ACIREALE	196920	4 (GMO: 1)
SU00407 COMUNE ACIREALE	CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE	VIA ALESSI	ACIREALE	196908	4 (GMO: 2)

SU00407 COMUNE ACIREALE	MUSEO DEL CARNEVALE	VIA RUGGERO SETTIMO	ACIREALE	196919	4 (GMO: 2)
SU00497A00 COMUNE TRECASTAGNI	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA CAVOUR	TRECASTAGNI	207192	4 (GMO: 1)
SU00497A01 COMUNE ACI SANT'ANTONIO	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA VITTORIO EMANUELE	ACI SANT'ANTONIO	207246	2
SU00497A01 COMUNE ACI SANT'ANTONIO	MUSEO DEL CARRETTO SICILIANO	VIA VITTORIO EMANUELE	ACI SANT'ANTONIO	207243	4 (GMO: 2)
TOTALE 60					

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durata: 12 mesi

Ore settimanali: 25

Giorni lavorativi: 5

Il progetto prevede l'articolazione del servizio su 5 giorni settimanali per un monte orario complessivo di 25 ore settimanali

Trattandosi di Enti Pubblici, i servizi saranno erogati nelle sedi progettuali dal lunedì al venerdì, eccetto nelle sedi aperte anche il sabato e la domenica.

Le sedi progettuali saranno quindi di norma chiuse nei giorni prefestivi e festivi (sabato e domenica), in aggiunta alle festività nazionali/regionali/ locali riconosciute.

Per lo svolgimento del servizio, ai volontari verranno richiesti:

- flessibilità oraria, correlata allo svolgimento del lavoro secondo turni che di volta in volta si adegueranno sulla base dell'esigenza dell'utenza e del servizio;
- disponibilità ad essere presenti sporadicamente anche alcuni prefestivi o festivi in concomitanza degli eventi organizzati;
- usufruire, quando occorra, dei giorni di permesso durante la chiusura estiva delle sedi di attuazione operativa, che di solito viene effettuata nei giorni immediatamente.

Il volontario, inoltre è tenuto al rispetto della riservatezza dei dati e delle informazioni relative agli utenti, all'ente, alla struttura e ai colleghi anche al di fuori dell'orario di servizio

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO oltre quelli previsti dal Bando di selezione

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Per la selezione dei candidati verranno applicati i seguenti criteri che fanno riferimento a quanto previsto dal sistema di selezione accreditato dell'ente:

Di seguito si riportano i CRITERI che fanno riferimento a quanto previsto dal sistema di selezione accreditato dell'ente che verranno impiegati per la selezione dei candidati:

Valutazione Titoli, Esperienze, Conoscenze

In questa fase si procede alla valutazione dei titoli e delle esperienze del candidato, avvalendosi delle informazioni presenti nella domanda, nel curriculum vitae e nelle eventuali certificazioni allegate alla domanda.

Il punteggio verrà attribuito secondo la seguente tabella:

Precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso ambito del progetto:

- 12 punti (massimo) a chi ha avuto un'esperienza nell'Ente (punti 1,00 per ogni mese)
- 0 punti a chi non ha pregresse esperienze

Precedenti esperienze presso altri Enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce:

- 8 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore d'impiego superiore ai 6 mesi
- 4 punti a chi ha avuto un'esperienza in altri enti nello stesso settore di impiego da 1 a sei mesi
- 0 punti a chi non ha pregresse esperienze

Precedenti esperienze in settori di impiego analoghi a quello del progetto

- 6 punti a chi ha avuto un'esperienza in settori d'impiego analoghi superiore ai 6 mesi
- 3 punti a chi ha avuto un'esperienza in analoghi settori di impiego da 1 a sei mesi
- 0 punti a chi non ha pregresse esperienze

Titolo di studio (si valuta solo il titolo più elevato) L'attinenza o meno di una laurea è correlata all'ambito progettuale scelto.

- Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) attinente le attività del progetto8 punti
- Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) non attinente.....6 punti
- Laurea triennale attinente al progetto6 punti
- Laurea triennale non attinente 4 punti
- Diploma 2 punti

Altri titoli

- Abilitazione all'esercizio di una professione
- Attestato di qualifica professionale
- Master post universitario
- Dottorato di ricerca 2 punti ciascuno per un max di 4 punti

Corsi, tirocini, applicazioni pratiche.

- Corso di lingua e/o certificato: 2 punti
- Corso di informatica e/o certificato: 2 punti
- Corsi attinenti: 3 punti
- Esperienze avute nell'ambito di progetti nel corso degli anni di scuola media superiore, attinenti il progetto: 1 punto per ciascuna esperienza
- Tirocinio universitario: 2 punti

Punteggio massimo: 6 punti

Esperienze aggiuntive

- Babysitteraggio
- Recupero scolastico
- Volontariato
- Attività di animazione
- Attività culturali
- Attività di assistenza soggetti deboli
- Attività sportiva
- Attività di promozione del territorio
- Attività analoghe al progetto
- Patente di guida

1 punto ciascuno per un max di 4 punti

Conoscenze aggiuntive

- Ballo
- Teatro
- Musica
- Competenze artistiche
- Competenze informatiche non certificate
- Competenze linguistiche non certificate

1 punto ciascuno per un max di 2 punti

Totale: max 50 punti

Colloquio Di Selezione

Il punteggio verrà assegnato nel seguente modo:

Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Nazionale e Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi

- 10 punti a chi conosce il Servizio Civile, la sua storia e i suoi obiettivi
- 5 punti a chi conosce parzialmente il Servizio Civile nazionale
- 0 punti a chi non conosce il Servizio Civile

Conoscenza del progetto e condivisione dei suoi obiettivi:

- 10 punti a chi conosce il titolo, le attività e gli obiettivi del progetto
- 5 punti a chi conosce parzialmente il progetto
- 0 punti a chi non conosce il progetto o lo conosce in maniera sommaria

Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario

- 12 punti motivazioni alte
- 6 punti motivazioni abbastanza valide
- 0 punti motivazioni scarse

Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria..)

- 10 punti a chi si dichiara molto disponibile
- 5 punti a chi si dichiara abbastanza disponibile
- 0 punti a chi dichiara poca disponibilità

Totale max 42 punti

Ai candidati che certifichino, mediante documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale, una qualunque forma di disabilità (purché compatibile a qualcuna delle attività previste da progetto) verranno attribuiti 6 punti

Riepilogando:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 92,00 punti (98 nel caso di disabilità certificata), così ripartiti:

- Valutazione dei titoli e delle esperienze dei candidati: max 50,00 punti
- Colloquio di selezione: max 42,00 punti

I candidati risulteranno non idonei, se al colloquio di selezione otterranno un punteggio inferiore a 15

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

42 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

La Formazione generale si terrà presso i locali dell'Ente titolare del Progetto, Comune di Aci Catello.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata

72 ore

Modalità di erogazione

Unica Tranche (entro il 3 mese dall'avvio del progetto)

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

La formazione specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio (entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso) con le modalità previste nelle Linee guida sulla formazione e nella Circolare del 26 gennaio 2024 recante "Modifiche alla Circolare 31 gennaio 2023" che stabiliscono una eventuale soglia massima di utilizzo della FAD pari al 30% ("indistintamente nella modalità sincrona e/o nella modalità asincrona") e in modalità presenza per il 70%.

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

1. "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto";

2. *“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;*
3. **“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto);
4. *“Valorizzazione dell’esperienza”*

Nella formazione specifica si punterà a creare un ambiente accogliente alle volontarie e ai volontari del progetto. Un primo momento sarà dedicato a conoscere la struttura, gli operatori e gli ambienti dove operano. Si avrà l'accortezza di far conoscere il responsabile della struttura e chi svolge ruoli di responsabilità nonché le persone referenti del Servizio Civile dell'ente. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra i volontari e con gli altri operatori della struttura.

La metodologia utilizzata durante l'intero percorso si ispirerà a diverse teorie pedagogico-educative, integrate tra loro nell'ottica del protagonismo dei soggetti coinvolti (*peer education, animazione socio-culturale, sviluppo di comunità*). La finalità di questo insieme metodologico si fonda sull'esperienza di gruppo e sull'interdipendenza che fa spazio alle diversità soggettive, al gioco, alla valorizzazione dei linguaggi simbolici e creativi, all'autonomia dei soggetti, alla partecipazione democratica, come luogo in cui produrre cambiamento. La strategia educativa dei laboratori di apprendimento per esperienza trasforma gli «animati» in «animanti» ovvero persone educate alla riflessione, alla scelta, alla decisione.

L'approccio pedagogico e laboratoriale che ha la finalità di promuovere la conoscenza tra i volontari, la collaborazione, l'empatia e di far emergere potenzialità e ruoli in un clima informale ma strutturato, lascerà il posto alla metodologia “on the job training” ovvero alla formazione in affiancamento. Lavorando fianco a fianco, anche a rotazione, gli esperti trasmettono al gruppo le nuove conoscenze. È una metodologia formativa molto diffusa e da sempre utilizzata nelle organizzazioni che si attua direttamente sul luogo di lavoro attraverso azioni di coaching, in parte di esperienze formative spontanee che mettono il giovane direttamente a contatto con la realtà lavorativa e quindi con il fare (*learning by doing*). Diversi saranno gli approcci (*Apprendistato cognitivo, Action Learning, Project Work, Autoformazione*), che si concluderanno con quella che oggi viene considerata la metodologia di affiancamento più efficace ovvero la riflessione sull'esperienza (*learning by thinking*).

In considerazione degli aspetti tecnici dell'area di intervento del progetto verranno inoltre favoriti i momenti del *Learning by doing* – apprendere attraverso la pratica sul campo grazie a degli incontri con esperti nei diversi settori e attraverso delle visite guidate.

Tempi: 2 incontri settimanali di 3 ore nella fase iniziale del progetto con l'operatore locale di progetto, per un totale di 72 ore di formazione specifica.

Tecniche

- 1) Confronto e analisi sull'esperienza in atto di servizio civile
- 2) Lavori di gruppo
- 3) Laboratori di apprendimento per esperienza
- 4) Simulazioni e giochi di ruolo
- 5) Studio di casi (analisi e metodologia di intervento)
- 6) Colloqui diretti
- 7) Brainstorming
- 8) Lezioni non frontali
- 9) Distribuzione dispense
- 10) Esercitazioni
- 11) Visite guidate

Moduli della formazione specifica

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva, efficace ed autonoma le attività previste. Poiché il progetto è concepito come percorso condiviso da parte degli enti coprogettanti, i singoli moduli saranno svolti contestualmente in tutte le sedi operative scelte come sede di svolgimento della formazione (una per ciascun ente). La scelta è quella dunque di assicurare attraverso la scelta condivisa di figure professionali con competenze ed esperienze similari da parte di ciascuno dei sei Comuni, che tutti i volontari facciano un identico percorso formativo in termini di contenuti, tempi, metodologia e competenze acquisite.

La formazione erogata sarà assolutamente identica per tutti i volontari impegnati nel progetto, anche se in sedi diverse, in quanto nella scelta dei formatori ci si è basati sul requisito dei pari titoli e pari esperienze e si è previsto che i formatori con titoli ed esperienze specifiche in uno degli aspetti del progetto, incontrino tutti i volontari dislocati nelle diverse sedi. Per tal motivo i formatori con uguali competenze forniranno il medesimo contributo all'interno del proprio territorio mentre quelli con competenze diverse realizzeranno una formazione itinerante, raggiungendo tutti e tre i comuni in modo da fornire un contributo completo e uguale.

1° MODULO	2° MODULO	3° MODULO	4° MODULO	5° MODULO
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

8 ore	8 ore	10 ore	34 ore	12 ore
Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto	Presentazione dell'Ente e dei suoi servizi	Nozioni sui servizi socio-assistenziali erogati dal Comune.	Nozioni sull'Accoglienza e il lavoro di Front-office	Segreto professionale e obbligo di riservatezza
Nozioni relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Presentazione dei bisogni e dei servizi attivi sul territorio	Il segretariato sociale: aspetti generali e particolari.	Elementi di conoscenza della legislazione regionale in materia di beni ambientali, culturali e storici	Trattamento dati sensibili e tutela della privacy
Normativa di riferimento	Presentazione Programma e dei progetti che lo compongono	Lo sviluppo continuo delle informazioni (monitoraggio, networking e promozione)	Elementi di marketing territoriale e culturale	Tecniche di organizzazione e gestione eventi seminari e work shop
Le figure di presidio				
I comportamenti e i pericoli correlati	Presentazione del progetto (obiettivi, destinatari, azioni, ruolo per i volontari)	La gestione della rete	Storia e descrizione delle Biblioteche comunali	Elaborazione di un piano organizzativo
Comportamenti e prevenzione		Servizi del territorio nei confronti delle fasce deboli: i servizi ai minori, ai giovani e agli anziani e disabili e i servizi territoriali diffusi.	Elementi di storia delle tradizioni locali	La definizione degli obiettivi e il piano di monitoraggio
Il modulo è propedeutico e si pone l'obiettivo di fornire, dopo un'attenta e preventiva valutazione da parte dell'ente, tutte le informazioni relative ai rischi connessi all'attività che i volontari svolgeranno nell'ambito del progetto.	Presentazione della sede e dello staff e organizzazione del servizio da svolgere e dei turni di lavoro		Metodi di preparazione di materiale divulgativo per diverse fasce di utenze	Il Budgeting
	Il Ruolo del volontario in Servizio Civile all'interno del progetto (diritti e doveri)	Il concetto di pari opportunità ed inclusione	Informatizzazione e inserimento dati: catalogazione e archiviazione	Ruoli compiti e partner
	Ruoli compiti e partner		La presa in carico e la relazione di aiuto	Piano di comunicazione
			Tecniche di gestione del gruppo e di casi particolari.	Verifica dell'intervento
			Tecniche di animazione del tempo libero	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
RETE PER LO SVILUPPO LOCALE

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' :

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO

16

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

La categoria di GMO scelta è quella dei giovani con difficoltà economiche in quanto maggiormente presente nella fascia dai 18 ai 28 anni nei territori oggetto del nostro progetto. Si tratta di giovani che incontrano maggiore difficoltà a sentirsi cittadini attivi e ad affrontare il percorso di ricerca per accedere al mondo del lavoro. Non si tratta, dunque, di soggetti che necessitano di misure aggiuntive di tipo compensativo o dispensativo ma di posti riservati intesi come pari opportunità di partenza e di un supporto economico che gli consenta di realizzare piccoli progetti e di sentirsi utili alla società. Obiettivo è quello da una parte di diffondere informazioni utili sul Servizio Civile Universale (bandi, modalità di accesso, tempistica, documentazione, attività da svolgere, ecc) dall'altra di sensibilizzare i territori e quindi l'intera comunità ai valori della cittadinanza attiva. Attraverso una capillare diffusione della pubblicizzazione del progetto (Sito internet dei Comune Enti titolari e di quello degli Enti di accoglienza; Sito internet dei Partner; Social Network; Uffici stampa dei Comuni; Comunicati stampa per i media locali (quotidiani, periodici, radio, televisioni, distribuzione materiale pubblicitario) sarà possibile raggiungere un numero elevato di giovani che spesso non conoscono neanche la possibilità offerte dal Servizio Civile. Un ruolo centrale in questa azione verrà svolta dai Servizi Sociali comunali che sono già a conoscenza di situazioni di fragilità e possono collaborare alla diffusione e pubblicizzazione dell'opportunità offerta. Dopo l'emanazione del bando da parte del Dipartimento, i Comuni realizzeranno incontri specifici di informazione e orientamento rivolti ai giovani allo scopo di stimolarne la partecipazione e orientarli verso una scelta consapevole. Questi incontri serviranno anche ad assicurare a eventuali giovani in difficoltà un supporto concreto nella redazione delle domande di partecipazione

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

L'attenzione all'accompagnamento di questa categoria di operatori volontari sarà garantita già durante le prime fasi progettuali. Trattandosi, come esposto precedentemente, di una categoria con ostacoli economici, e al fine di garantire le pari opportunità e la reale inclusione, non sono state previste attività differenziate, a livello progettuale. Per facilitare l'integrazione e la non discriminazione di questi giovani, verrà garantito il loro diritto di privacy per tutta la durata dell'intervento. Nonostante ciò grande attenzione sarà loro garantita attraverso l'assegnazione dei ruoli ed dei turni di lavoro che tenga conto di esigenze, aspettative, competenze e questioni logistiche. L'obiettivo è quello di rendere agevole il loro inserimento nel progetto e agevolare la loro presenza costante alle attività progettuali. A cura dell'OLP. Potenziamento delle ore individuali di tutoraggio. A cura dell'Esperto - Messa a disposizione di un pulmino per gli spostamenti previsti in altri territori per ciò che riguarda manifestazioni, eventi e occasioni di incontro/confronto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio Giorni Previsti Tutoraggio N° ore collettive N° ore individuali Tot ore

2 mesi

18 ore collettive

4 ore individuali

22 totale ore

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

I Volontari del Servizio Civile, a conclusione della propria esperienza, tendono talvolta a non riuscire a focalizzare l'obiettivo formativo e professionale futuro in quanto non pienamente consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro. A tal fine viene previsto e strutturato, anche in questa programmazione, un periodo di tutoraggio di due mesi, a partire dal 10° mese di servizio, per complessive 22 ore, divise in collettive e individuali, da parte di un Esperto nel settore in possesso di esperienza ventennale nell'orientamento scolastico e professionale, nel bilancio di competenze sia per conto di Enti pubblici che privati e di collocamento e ricollocamento professionale Tempi e modalità di svolgimento: Nello specifico si tratterà di realizzare dei laboratori di orientamento in plenaria una volta a settimana tra il 10° e l'11° mese di progetto, seguiti da incontri individuali di autovalutazione. L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo

del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro. Al fine di monitorare l'attività di tutorato, i risultati di tale azione e le ricadute professionali sui giovani volontari che ne hanno usufruito, rendendo quanto più efficace il percorso di inserimento lavorativo, da questa annualità è previsto, all'interno dello Sportello Informa-giovani un lavoro di contatto con la Rete lavoro (APL, Centri per l'impiego, agenzie interinali, sportello lavoro)

Attività obbligatorie

- A. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile LABORATORI COLLETTIVI Il ruolo dell'esperienza di SCU nello sviluppo di conoscenze e abilità: Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU; Individuazione delle competenze apprese e implementate durante il progetto di SCU; Individuazione di elementi di cambiamento; prospettive future (Confronto e analisi sull'esperienza in atto di scu) Analisi dei propri punti deboli e possibilità di trasformazione in punti di forza (Somministrazione di questionari) Consapevolezza delle proprie modalità lavorative e del proprio stile personale (Somministrazione di questionari) Emersione delle competenze, il loro riconoscimento e valorizzazione delle hard skills personali (capacità tecnico professionali) acquisite sia in modo formale, non formale e informale Le risorse personali per la ricerca di lavoro (ricerca attiva sul web)

INCONTRI INDIVIDUALI A conclusione degli incontri di gruppo sulla valutazione dell'esperienza e dopo l'analisi dei risultati individuali ottenuti dai questionari somministrati, l'esperto incontrerà ciascun volontario per un incontro finalizzato alla presa di coscienza da parte del volontario delle competenze acquisite e degli obiettivi futuri. Si partirà dalla conoscenza di sé e delle proprie risorse, consapevoli o meno, per passare a quella del contesto in al fine di concretizzare i propri obiettivi. Il fine è la definizione di un progetto realistico che metta in relazione il soggetto con le possibilità lavorative/formative concreto (Incontro motivazionale).

- B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente Soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa: Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa

LABORATORI COLLETTIVI E INCONTRI INDIVIDUALI Cenni sull'orientamento scolastico e professionale: tecniche e metodi Mondo universitario e Formazione professionale Il mercato del lavoro Strumenti di ricerca attiva del lavoro: stesura di un Curriculum vitae efficace, ricerca annunci di lavoro e opportunità formative, utilizzo di internet e dei social per la ricerca attiva del lavoro, come si affronta un colloquio di lavoro, come si redige una lettera di presentazione

INCONTRI INDIVIDUALI: A fine degli incontri collettivi, ciascun volontario sarà seguito con incontri individuali finalizzati alla stesura del curriculum e alla simulazione di un colloquio di lavoro. - Somministrazione dispense - Proiezione power point - Simulazioni e giochi di ruolo - Colloqui

- C. *Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro:* INCONTRO DI GRUPPO Le attività che verranno svolte nascono dalla considerazione che i

giovani non hanno conoscenze circa le funzioni dell'ANPAL, dei Centri per l'impiego, delle politiche attive sul lavoro, delle misure e dei programmi a loro dedicati, delle agenzie per il lavoro, dei Caf o Patronati. Servizi e strutture che negli anni hanno mutato il loro aspetto e le loro competenze e che grazie ad un processo di digitalizzazione possono essere raggiungibili e consultabili in maniera chiara e snella se si possiedono le giuste informazioni. Per tal motivo è previsto un laboratorio informativo sugli argomenti descritti (dispense; power point; Ricerche)

Attività Opzionali

A tutte le attività obbligatorie da realizzare nel processo di tutoraggio fino ad ora descritto si aggiungeranno ulteriori attività legate alla conoscenza diretta dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego. Al fine di concretizzare quanto appreso:

- 1) Ogni giovane, supportato e secondo indicazioni fornite dall'esperto, procederà a realizzare una mappatura dei Servizi Pubblici e privati che si occupano di inserimento lavorativo e delle attività che svolgono, con un'attenzione particolare al territorio di appartenenza del giovane. Ciò servirà a far acquisire autonomia e intraprendenza al volontario e una maggiore consapevolezza delle opportunità esistenti. Per una volta non saranno utenti di uno sportello Informa, ma saranno loro a dover applicare su sé stessi le competenze acquisite per diventare protagonisti del loro futuro.
- 2) Organizzazione di una visita guidata presso il Centro per l'Impiego. I volontari avranno l'opportunità di incontrare un Responsabile che si occuperà di illustrare loro le finalità e le modalità operative dell'ufficio. La visita servirà a far avvicinare i giovani alle istituzioni e far acquisire dimestichezza nel loro accesso.
- 3) Ogni giovane, supportato dall'esperto, si recherà previo appuntamento presso il Centro per l'impiego a cui appartiene per un incontro finalizzato alla stipula del patto di servizio personalizzato o all'aggiornamento della propria posizione.